



Un'inquadratura del film  
«E la nave va» di Fellini,  
prodotto dalla Gaumont



Il caso Accordo fatto tra la multinazionale e la  
«Canon»: ma che fine farà il cinema italiano?

# Ora la Gaumont è americana

ROMA — La Gaumont cambia padrone? Sembra proprio di sì: la multinazionale francese si ritira dall'Italia e passa la mano alla «Canon», una casa di produzione cinematografica statunitense. L'ultima nata nel mondo delle «major» hollywoodiane, particolarmente vivace ed aggressiva sui mercati di tutto il mondo, la notizia della firma di una prima bozza di accordo era nell'aria da qualche giorno e ha immediatamente suscitato proteste e polemiche. I primi ad intervenire sono stati i lavoratori della Gaumont e il sindacato dello spettacolo che ha indetto lo stato d'agitazione all'interno dell'azienda.

La Gaumont ha vissuto un 1984 particolarmente tormentato: dopo alcuni anni di forte presenza produttiva in Italia e la costituzione di un notevole circuito di sale cinematografiche, la multinazionale era entrata in crisi. Molti dei film prodotti avevano incassato poco e la «casamadre» da Parigi aveva dato l'ordine di ridimensionare gli impegni produttivi. Da mesi la Gaumont-Italia stava cercando di cedere il suo pacchetto azionario e il suo patrimonio immobiliare.

Lungamente le trattative erano andate avanti tra la multinazionale e l'Ente cinema, l'Istituto pubblico che fa capo alle Partecipazioni statali e con l'acquisto della Gaumont sembrava rifarsi avanti nel mondo della produzione e della distribuzione dopo lunghi anni di vuoto. Ma le trattative — che nell'estate sembravano ormai giunte in porto — si erano improvvisamente arenate perché il governo non aveva assegnato al «Ente cinema» i necessari finanziamenti.

Ora, improvvisamente, è giunta la notizia della vendita alla «Canon»: sinora è stato firmato un primo accordo di massima che se concretizzato rappresenterebbe un atto gravissimo — è dettato dal comunicato della Federazione dei lavoratori dello spettacolo — che indebolisce ulteriormente il cinema italiano. «La vendita — continuano i sindacati — corrisponderebbe allo smantellamento di quella che ancora oggi è la struttura cinematografica più importante del paese e ad un ridimensionamento della rete dell'esercizio cinematografico», che danneggerebbe da una parte i lavoratori del settore e restringerebbe ancora le possibilità di distribuzione del cinema italiano. La Gaumont controlla, infatti, una ottantina di sale di prima visione e in alcune città (come Roma o Napoli) detiene una posizione di monopolio tra i gruppi di punta.

Il sindacato sottolinea le responsabilità dell'Ente cinema e del governo (in particolare del ministro delle Partecipazioni statali) in questa situazione: il primo per non avere portato a termine le trattative d'acquisto del pacchetto di massima e per aver fatto mancare i finanziamenti e per aver mantenuto l'Istituto pubblico in una situazione di incertezza e precarietà.

«Che coerenza c'è — si chiedono i sindacati — tra la sottoscrizione di un accordo di massima e il rifiuto di procedere per la costituzione di una agenzia tra i due paesi (sottoscritto recentemente a Parigi - n.d.r.) come primo passo per lo sviluppo del cinema europeo e l'assistenza poi indispensabile allo smantellamento della prima esperienza di collaborazione produttiva italo-francese?». È una domanda a cui qualcuno, al ministero delle Partecipazioni statali e a quello dello spettacolo, dovrà ora rispondere. È in fretta, prima che il passaggio alla «Canon» diventi definitivo.

Il personaggio Una ragazzona dall'aria comune e decisa: ecco Alison Moyet, Alf per gli amici, nuova star della musica pop

# Il «soul» inglese ha trovato la Voce



ROMA — Una ragazzona inglese dall'aria decisa, alta, cuffio biondo e aria piacevolmente comode; certo, Alison Moyet per essere una star del pop inglese, non è proprio il tipo che fermerebbe in un supermercato per chiudere l'autografo.

Eppure, più di Sade, più di Caramel, più di Annie Lennox, secondo la critica d'oltremarica è lei la più bella e promettente voce femminile di questi anni, anche se lei poi giura che il consenso della critica di solito finisce lì dove inizia il grande successo. Ma allora questo consenso dovrebbe esserle già giocato, visto che il suo album d'esordio vola alto nelle «charts» inglesi; anche da noi il suo «Love resurrection» si è piazzato da qualche settimana fra i primi dieci singoli più venduti.

Alison Moyet, Alf per gli amici, è entrata ufficialmente nella scena musicale nella primavera dell'82, in piena febbre electropop, quando da ogni angolo di strada spuntavano come funghi gruppi muniti di synth, batterie e tastiere elettroniche. Alf faceva parte di un gruppo del genere, un duo chiamato Yazoo, di cui l'altra metà era rappresentata dall'ex Depeche Mode Vince Clarke. Il duo ebbe vita breve: un successo strepitoso, indispensabile a quel successo la sua voce drammatica, da cantante di gospel, appassionata, umana, solitaria, in evidente contrasto con la freddezza metallica delle melodie che Clarke programmatore sugli strumenti-computer. Dopo lo scioglimento, trascorse un anno di silenzio, Alf è tornata da solista con questo lp intitolato, appunto, «Alf». Sposata, incinta di cinque mesi, un'apparenza da «signora» che poco si addice ai suoi 23 anni, l'abbiamo incontrata a Roma dove è venuta per registrare l'album.

«Si sono dette molte cose a proposito dello scioglimento di Yazoo, si è pure detto che fossero sorte delle invidie all'interno del gruppo...»

«Vorrei chiarire innanzitutto che Yazoo per noi non era tanto un gruppo quanto un progetto; abbiamo iniziato con il primo singolo, poi visto che funzionava, siamo andati avanti ma, a parte certe divergenze di opinione che avremmo anche potuto superare, col successo sono nate le esigenze di promozione ed è lì che le cose non hanno più funzionato nel modo che voleva-

mo. Era una cosa che portava via troppo tempo, e poi, ad un certo punto, Vince ha detto che se ne lavava le mani, così io mi sarei dovuta accollare tutti gli impegni promozionali.

«Non era giusto. Yazoo era il progetto di due persone, che ci fossi solo io a rappresentarlo poteva essere male interpretato. Così abbiamo preferito dividerle le nostre strade, e non è stato molto doloroso: fra me e Vince c'è sempre stato un rapporto esclusivamente di lavoro.

«C'era grande attesa per questo tuo primo lp e si pensava che avresti fatto qualcosa sul genere jazz-blues, invece hai puntato decisamente sul pop e sul soul, quasi un'estensione di quel che facevi con Yazoo.

«È successo che i giornali inglesi, sapendo che prima di Yazoo stavo in un gruppo che suonava blues, davano per scontato che avrei ripreso il mio cammino su quella linea. Il fatto è che prima avevo idee molto chiuse in fatto di musica ma quell'esperienza mi è servita a capire che non è necessario, anzi per un cantante è sbagliato, attaccarsi a un solo genere.

«Se ti senti aggressivo è giusto che canti aggressivamente, se ti senti triste è giusto che canti blues. L'emozione dà spessore alla musica, quindi la cosa migliore per un cantante è seguire le proprie emozioni. Limitarsi a fare pop o blues sarebbe noioso, lo voglio provare a fare di tutto, e sono solo all'inizio.

«Come mai hai scelto come produttori Steve Jolley e Tony Swain — che di solito producono i dischi degli Imaginators?»

«In un primo momento mi sono presentata alla CBS e ho detto loro che mi sarebbe piaciuto andare in America e trovare un buon produttore di soul music. Poi ho pensato: accidenti, il pieno di ottime cantanti soul che fanno dischi stupendi; se andassi lì a farmi produrre, il disco resterebbe un prodotto nella media. Perché non cercare invece il meglio del soul inglese? Volevo qualcuno che avesse connessioni sia con la musica nera che con il pop, e loro mi sembravano le persone giuste.

«Che musica preferisci ascoltare a casa? Quali cantanti?»

«Ascolto di tutto, davvero, posso apprezzare qualsiasi cantante. Di nuovo,

le mie scelte dipendono dall'umore del momento. Mi piace Elvis Costello, anche Melanie, ascolto molto spesso Billie Holiday e Ray Charles.

«Ti paragonano spesso a Helen Terry (ex corista del Culture Club, ora in proprio).

«Per carità, non ne posso più di questi confronti! Quel che più mi infastidisce è che qualcuno mi ferma e mi dice: «Oh, ma tu non sei quella che canta con Boy George?». Va bene che entrambi non siamo proprio magri, ma io sono alta 1,75, lei invece è un tappol! Possono esserci analogie sulle nostre voci, perché tutte e due proveniamo dal blues, ma è assurdo. Ted Nugent, e Van Halen non si assomigliano perché fanno heavy metal!»

«Si sa che non sei mai stata a tuo agio nel business musicale, come ti trovi quando devi fare i video?»

«Ne farei volentieri a meno. Prendi il video di Love Resurrection, credo sia il più stupido dell'84! Il fatto è che io sono una cultrice dell'horror, non mi perdo un film del genere, leggo anche tre, quattro romanzi di mistero alla settimana. Allora volevo che il video avesse una patina di mistero, che trasmettesse un senso di disagio. Purtroppo il regista, non ho avuto il concetto ed è venuto fuori questo video che sembra lo spot pubblicitario di una vacanza nel deserto arabo...»

«Ti va di accennare alle tue prime esperienze musicali, a Basildon, la tua città natale?»

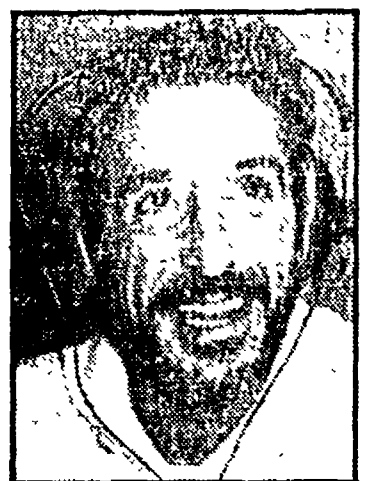
«Oh no, ho avuto storie buffissime. Quando andavo a scuola, formavo un gruppo punk con delle amiche, ci chiamavamo le Vandals, e andavamo in giro a vantarcene. Il giorno che ci offrirono di fare un concerto fu terribile, perché non sapevamo suonare un accidente, così ci presentammo tutte con le braccia ingessate apposta, dicendo di esserle rotte in un incidente, e così ci salvammo! Poi entrò nel Little Roster, che facevano blues alla Muddy Waters, ma dopo un po' loro pensarono che per quel genere ci voleva un cantante maschio, e mi buttarono fuori. A ripensarci adesso, è stato un bene; fu così che incompari in Vince, tramite un annuncio. Lo ammetto, nel mio successo c'è anche una buona dose di fortuna.»

Alba Solero

## Videoguida

Raitre, ore 23

### Giuseppe Fava: storia di un siciliano



Giuseppe Fava: siciliano come me? è con questo sceneggiato proposto questa sera da Raitre (alle 23) che Vittorio Sindoni vuole rendere omaggio all'amico assassinato dalla mafia, insieme al quale, cinque anni fa, condusse un'inchiesta intitolata appunto I siciliani. Fin dal titolo Sindoni ha voluto rifarsi a quel programma in cui Fava aveva cercato di andare alle radici — per quanto allora possibile — di «una verità oscura celata tra le pieghe dolorose e drammatiche dell'isola» (come dice oggi Sindoni). Interpretato da Ida Di Benedetto, Leo Gullotta, Biagio Pellicani, con le musiche di Riz Ortolani, e la partecipazione straordinaria di Ignazio Buttitta, Siciliano come me è un rifacimento sceneggiato (con spezzoni di quel documentario) dell'inchiesta condotta da Fava. È una specie di viaggio nella Sicilia e tra i siciliani compiuto da un figlio innamorato di quella terra segnata da piaghe crudeli — dice Sindoni —. Questo nuovo programma è costituito da materiale e frammenti di quell'inchiesta, e serve soprattutto a ricordare quella straordinaria umanissima figura di poeta e giornalista che con la vita ha pagato il suo coraggio, la sua generosità e il suo impegno civile. Giuseppe Fava, infatti, scrittore e giornalista, è stato ucciso nel 1983 in Sicilia, in questa sua terra su cui aveva scritto testi per il teatro e che aveva documentato con inchieste che sono state recentemente riproposte anche a manifestazioni internazionali, come il «Premio Italia».

Raitre, ore 20,30

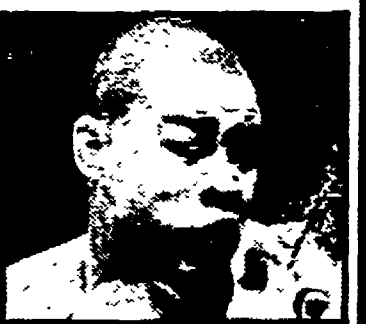
### La mandragola un elisir usato anche dopo 4 secoli



Si intitola «Stasera a teatro» il nuovo ciclo di Raitre che intende proporre le «più belle commedie». Si comincia alla grande con quella che è stata definita addirittura «la più bella commedia in senso assoluto»: La mandragola di Machiavelli. Si tratta della edizione messa in scena a Torino per la regia di Mario Missiroli, attualmente in tournée. «Il fine giustifica i mezzi»: e La mandragola è infatti la storia di un imbroglione, in cui si cerca di rendere padre l'anziano Nicia sposo della bella Lucrezia, mettendo nel letto accanto alla giovane l'aitante Callimaco. L'ingenua Lucrezia, da parte sua, crede di poter restare incinta bevendo una pozione di mandragola. Proposta da quattro secoli, La mandragola ha sempre incontrato successo di pubblico, e secondo Missiroli, oggi è emblematica degli «escamotages» cui si ricorre, per questo o quel motivo, anche a due passi da Duemila. Questa rappresentazione, che ha suscitato qualche polemica, è stata discussa e applaudita: Nicia è qui il bravo Paolo Bonacelli, accanto al quale recitano Riccardo Ferroni, Rinaldo Clementi, Guerrino Crivello, Claudio Gora, Pino Cei, Cesare Galli e Alessandra Musoni nel ruolo di Lucrezia. Le «pices» inserite in questo ciclo televisivo sono complessivamente nove; nelle prossime settimane vedremo infatti: Il gabbiano di Cecov, girato per la tv da Marco Bellocchio (con Laura Betti e Giulio Brogi); Monsieur Urville di Anhouli, regia di Luigi Squarzina; I casi sono due, di Armando Curcio con Carlo e Aldo Sgarbi; Calderon di Passolini, regia di Presburger; Colgo di Giumfà diretto da Scarpato; Le mani sporche di Sartre diretto da Elio Petri; Volpone di Ben Jonson e Na sera e maggio di Pupella Rosalia e Beniamino Maggio.

Canale 5, ore 23,30

### Joe Louis, star della grande boxe anni 40



Il mondo pugilistico degli anni 40 si è certamente impersonato nell'imponente figura del peso massimo Joe Louis. Per 17 anni sul ring, Louis campione del mondo della categoria, ha affrontato nel corso della sua lunga carriera tutti i maggiori pugili del momento. A questa figura leggendaria della boxe mondiale, Rino Tommasi ha voluto dedicare la 12ª puntata di La grande boxe in onda alle 23 su Canale 5. Louis-Schmelzing, Louis-James Braddock e poi i match contro Primo Carnera e Rocky Marciano saranno certamente i capitoli di maggiore interesse della puntata.

Raidue, ore 20,30

### Aboccaperta: si possono amare due persone?

«Si possono amare due persone contemporaneamente?». È questo l'argomento che Gianfranco Funari propone per l'appuntamento (20.30) Raidue del suo programma Aboccaperta. Il pubblico presente in studio ed i telespettatori, prima di rispondere alla domanda di Funari, potranno partecipare al dibattito sul significato del verbo amare. A una persona si può dare amore totale, cioè affetto e passione, ma si possono anche amare qualità e caratteristiche particolari che appartengono a persone diverse: una potrà suscitare sentimenti d'affetto, di stima, d'amicizia, un'altra accendere desideri o brame.

Canale 5, ore 20,35

### «W le donne»: come adescare un uomo con la camomilla

Penultima puntata per W le donne, il gioco-spettacolo condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear in onda su Canale 5. La regione protagonista di questa puntata è la Valle d'Aosta, le cui rappresentazioni sfileranno in passerella. Per il gioco della seduzione due ragazze milanesi faranno dare molte a tutto spiano da un vigile urbano ed adesceranno un uomo invitandolo a bere una camomilla in un bar. Per il dibattito si parla del problema del figlio unico. Nella prova di bravura si contendono il primato aspiranti cantanti. Capiti Gino Paoli e Mario Merola.

## Programmi TV

- Raiuno**
  - 12.00 TG1 - FLASH
  - 12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.45 TG1 - TRE MINUTI DL...
  - 14.00 PRONTO... RAFFAELLA? - Ultima telefonata
  - 14.05 VENTI ANNI DI CRONACHE ITALIANE
  - 18.00 SPORT INVERNALE: COPPA DEL MONDO
  - 18.30 L'OPERA SELVAGGIA - Documentario
  - 18.30 TG1 - FLASH
  - 17.05 DSE - FLYING - Cartone animato, 3ª puntata
  - 17.50 CLAP CLAP - «Aoplus in musica»
  - 18.40 IL FRUTO DI SHERLOCK HOLMES - Cartone animato
  - 18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 SALOME - Film. Regia di William Dieterle, con Rita Hayworth, Charles Laughton, Stewart Granger, Judith Anderson, Cedric Hardwicke
  - 22.10 TELEGIORNALE
  - 22.20 I GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA - Peter Maag
  - 23.15 DSE - IL SEGRETO DI GUSTAVE FLAUBERT - 1ª puntata
  - 23.45 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 9.20 SPORT INVERNALE: COPPA DEL MONDO
  - 11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduca Enza Sampò
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.25 LE NUOVE AVVENTURE DI OLIVER TWIST - 1ª puntata
  - 13.30 CAPITOL - Serie televisiva (178ª puntata)
  - 14.30 TG2 - FLASH
  - 14.35-18 TANDEJ - Attualità, giochi elettronici
  - 18.00 ESTERAN E LE MISTEROSE CITTÀ D'ORO
  - 18.20 LE NUOVE AVVENTURE DI OLIVER TWIST - 12ª puntata
  - 18.55 MADAME BOVARY - Dal romanzo di Gustave Flaubert
  - 17.30 TG2 - FLASH
  - 17.35 VEDIAMOCI SUL DUE
  - 17.40 TG2 - SPORTSERA
  - 18.30 L'ISPIETTORE DERRICK - Telefilm di canale
  - 19.45 TELEGIORNALE - LO SPORT
  - 20.45 ABOCCAPERTA - Regia di Ermanno Corbelli
  - 21.50 NILL STREET GIORNO E NOTTE - Telefilm
  - 22.40 TG2 - STASERA
  - 22.50 PRIMO PIANO - Problemi e personaggi del nostro tempo
  - 23.40 TUTTOCAVALLI
  - 23.45 TG2 - STANOTTI
- Raitre**
  - 12.45 AC/DC IN LET THERE BE ROCK
  - 14.10 GLI ALLEGRI PASTICCIONI - Cinema che passione!
  - 14.10 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN - Telefilm
  - 15.10 GLI ALLEGRI PASTICCIONI - La cura miracolosa
  - 15.10 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST - 12ª puntata
  - 15.45 GLI ALLEGRI PASTICCIONI - Alla riscossa
  - 15.45 DSE: SCIEDE-STORIA - L'Ordine di Malta
  - 15.55 DSE: CRESCERE DANZANDO - 8ª puntata
  - 16.55 GALLERIA DI DADAUMPA - A cura di Sergio Vezzani

- 18.15 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
  - 19.00 TG3
  - 19.25 SULLE ORME DEGLI ANTENATI - Settimanale di archeologia
  - 20.05 DSE: IL MONDO DEI PICCOLI ANIMALI - 2ª parte
  - 20.30 LA MANDRAGOLA - Con Riccardo Ferroni, Rinaldo Clementi, Guerrino Crivello, Paolo Bonacelli
  - 22.55 TG3
  - 23.00 GIUSEPPE FAVA: SICILIANO COME ME
- Canale 5**
- 9.30 «Gli amanti», film; 11.30 «Tuttinfamiglia», gioco a quiz; 12.10 «Bis», gioco a quiz; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.25 «Suek Rogers», telefilm; 17.25 «Jonathan dimensione avventura»; 18.25 «Stelga», gioco musicale; 19 «Jefferson», telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 «W le donne», spettacolo; 22.30 «Supercorreo», programma sportivo; 23.30 Sport: La grande boxe: 00.30 «Effetto notte», film.
- Retequattro**
- 9.20 sin case Lawrence, telefilm; 10.10 «Alice», telefilm; 10.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telefilm; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Tra cuori in affetto», telefilm; 14.15 «Brillante», telefilm; 15.10 Cartoni animati; 16.30 sin case Lawrence, telefilm; 17.30 «Febbre d'amore», telefilm; 19.15 «Febbre d'amore», gioco; 20.25 «Quo Vadis», spettacolo di varietà; 22.15 «S.O.S.», film; 1.20 «Stelga Squadra Cinque Zeros», telefilm.
- Italia 1**
- 9.30 «Vacanza alle Hawaii», film; 11.30 «Operazione sottovoce», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 Deejay Television; 14.40 «Variety tutto quello che è di moda»; 16 Sin Sam Sam; 17.40 «I corsari dell'Isola degli squisiti», film; 19.50 «Il Puffo»; 20.30 «Il serpente azzurro», film; 22.30 Servizi speciali di Italia 1; 23 «202 agenti segreti», film; 24 «Colpo grosso al Casinò», film.
- Telemontecarlo**
- 17 L'orecchio: 17.40 «Gente di Hollywood», telefilm; 18.40 Shopping, una guida per gli acquisti; 19.15 «Animali», documentario; 20 «La banda dei cinque», telefilm; 20.25 «La strada di San Francisco», telefilm; 21.30 TMC Sport: Sci - Coppa del Mondo.
- Euro TV**
- 12 «L'orecchio», film; 13 Cartoni animati; 14 «Mercia musicale», telefilm; 14.30 «Mama Linda», telefilm; 15 «Carri animati»; 16 «Speciali spettacolo»; 19.20 «Mercia musicale», telefilm; 20.20 «Quest'antico amore», sceneggiato; 22.20 «Eurocaccia», rubrica sportiva; 23.15 Tuttocinema.
- Rete A**
- 13.15 Accenti d'amore speciali; 14 «Merica», il diritto di nascere; 13 telefilm; 15 «Carra a carra», telefilm; 16 «Gigi», gli avvoltoi hanno fame; film; 18.30 Cartoni animati; 19 «Carra a carra», telefilm; 20.25 «Merica»; il diritto di nascere; telefilm; 21.30 «De uomo a uomo», film; 23.30 Superproposte.

## Scegli il tuo film

**SALOME** (Raiuno ore 20.30)  
I personaggi li conosce: la ballerina, Salomé, il profeta Giovanni Battista, il governatore Pontio Pilato, il re Erode e, laggiù sullo sfondo, arriva già il Galileo Gesù Cristo tra una folla di seguaci. Intrighi di corte e intrighi di letto portano alla morte di Giovanni, condannato da una danza di seduzione e di vendetta. Quello che vi facciamo sapere noi è il nome dei protagonisti di questo film che è firmato da William Dieterle, uno dei tedeschi di Hollywood. Salomé è Rita Hayworth, mentre tra gli uomini si distinguono Stewart Granger e Charles Laughton.

**EFFETTO NOTTE** (Canale 5 ore 0.30)  
Una nota fonda per i capoforti del cinema. È la legge di Berlusconi, che si è riassunta nel motto «meglio tardi che mai». Questo film di Truffaut (1973) per quanto molto visto in TV, è un bellissimo film, nel quale il regista recentemente scomparso mette in mostra oltre al suo amore per il cinema, la grazia e la passione di alcuni rappresentanti della specie umana professionisti della falsità. Allora, come tutti e più di tutti, impegnati a «darci» e a prendere quel che si può. Una troupe al lavoro tra le mille difficoltà delle riprese, le crisi, le gelosie e le ritrosie, che sono vere e interne al film, non si sa bene. Tra gli interpreti del film, vi è di quello raccontato segnaliamo il bravissimo e abducente Jean-Pierre L  aud, la meravigliosa Valentina Cortese, e una bellissima Jacqueline Bisset. E tra l'altro nel ruolo del regista c'è anche lo stesso Truffaut, a confondere ancora di più le acque profonde del vero e del finto.

S.O.E. (Rete 4 ore 22.15)  
Dopo Quo Vadis rete 4 ha collocato fin dall'inizio un ciclo di film di Woody Allen, poi ancora altri film quotati e che in qualche modo continuavano il clima comico della serata del venerdì. Anche questa è una commedia, seppure in parte in giallo. Ma la storia è tanto intricata di morti veri e di morti aspiranti che alla fine non ce ne capisce più niente e si pensa che da un momento all'altro si assisterà a una resurrezione. Anche questo è un film che parla di cinema. Siamo sul set di un polpettone musicale. Mentre un attore morto giace insepoltito sulla spiaggia di Malibu, vegliato solo dal suo cane, un regista assiste dai suoi tentativi di suicidio per ribaltare completamente il carattere mesale del film che stava girando. Ne farà un musical erotico, mostrandolo per la prima volta sullo schermo il seno di Mary Poppana (alias Julie Andrews) moglie del regista del film anche nella realtà. Infatti si tratta di Blake Edwards che parla di sé, del suo lavoro e della Hollywood dei suoi e dei nostri sogni. (1981).

SERPENTE ALARO (Italia 1 ore 20.30)  
Ed ecco una prima visione tv fresca del 1962. Immaginatevi la turrita New York sorvolata da una bestione alata, un rettile per giunta. Lo ha evocato nei suoi riti un pezzo studioso di regni sottili. Un pianista senza una lira ridotto alla rapina, scopre la tena del mostro e cerca di sfruttare la circostanza ricattando la polizia della metropoli. Trattandosi di tanto orrore, non possiamo proprio rivelarvi lo scioglimento della truce vicenda. Vi basti sapere che il protagonista è David Carradine, mentre il regista si firma senza vergogna Kandy Cohen.

## RADIO

- RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23; 6.02: La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 9.55: 10.30 Cartoni nel tempo; 11.10 Gf 1 - Spazio aperto; 11.10 Rodolfo De Angelis: un cantautore a 78 giri; 11.30 Il garage dei ricordi; 12.03 Via Asago Terzo; 13.20 On-da video week-end; 13.30 La domenica; 13.36 Master; 14.30 DSE: Dieci storie probabili; 15 GR1 Business; 15.03 Homospesanti; 16 Il pagliaccio; 16.30 Radioconcerto; 16.30 L'antico Roma; 21.03 Concerto diretto da Riccardo Muti; 23.05-23.28 La telefonata.
- RADIO 2**  
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6 i giorni: 6 DSE: Infanzia, come e perché...; 8.40 DSE: Mazzolari: una vita in prestito; 9.10 DSCagone; 10.30 Radiodieci 3131; 12.10 Programmi regionali; GR2 e On-da Video regionali; 12.45 Tanno è un gioco; 14 Programmi regionali; GR regionali; On-da Video Regione; 15 L. Pirandello Colloquio con i personaggi; 15.42 Onnibus; 17.32 Spagnola; 18.30 Le ore della musica; 19.50 Spazio Culture; 19.57 Le ore della musica (1ª parte); 21 Radiodieci sera jazz; 21.30-23.28 Radiodieci 3131 nota.
- RADIO 3**  
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6 Prudente; 7 Concerto del mattino (1ª parte); 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Ore «2»; 11 Il concerto del mattino (2ª parte); 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 Culture; 15.30 Un certo decoro; 17 Spazio tv; 19 Concerti d'autunno '84; 21 Rassegna della rivista; 21.10 Musica di Richard Haydn e Luigi Boccherini; 21.45 Spazio tv opera; 22.15 Incontro di musica; 23 Il jazz.